



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 24 aprile 2022

II DOMENICA DI PASQUA



Il Vangelo: Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo». Tommaso non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».



L'incredulità è una fedele compagna della fede; di più: la fede per essere tale, ha bisogno dell'incredulità.

A che serviva agli apostoli la loro fede e la gioia per aver visto il Signore, se poi non c'era quel loro compagno Tommaso al quale annunciare proprio il contenuto del loro credere?

Perché la fede non serve solo per sé; la fede esiste per gli altri! per annunciare la gioia di amare il Signore.

Per fortuna che quella volta non c'era Tommaso, perché così gli apostoli hanno avuto l'opportunità di rendere ancora più vera la loro gioia. L'incredulità di Tommaso ha avuto il merito di rendere ancora più convinta anche la fede dei suoi amici.

Gesù l'aveva detto molto bene: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". E ha donato loro lo Spirito Santo perché li accompagnasse in questo compito. E gli apostoli sono rimasti fedeli al mandato di Gesù: annunciare la gioia del Vangelo, a partire da Tommaso, e poi fino agli estremi confini della terra.

Questo è vero anche per noi: a che serve se veniamo a Messa se poi uscendo non sentiamo la necessità di manifestare la gioia di aver incontrato il Signore? Significa svuotare la portata salvifica dell'Eucaristia.

I tanti dubbi della gente ci siano di sprone per annunciare la bellezza della nostra fede.

PREGHIERA

Tommaso, quanto ti sentiamo vicino,
nostro fratello... quanto ti assomigliamo!
Hai sperimentato l'apprensione
di dover morire con Gesù,
lo smarrimento di non conoscere la Via,
l'oscurità del dubbio nei giorni della Pasqua.
Folgorato dall'incontro con il Risorto,
nella commozione della fede ritrovata,
in un impeto di tenero amore hai esclamato:
"Mio Signore e mio Dio".

Lo Spirito Santo nel giorno di Pentecoste
ti ha trasformato
in coraggioso testimone del Vangelo,
instancabile pellegrino del mondo,
fino agli estremi confini della terra.
Proteggi ognuno di noi e le nostre Comunità,
scogli i nostri dubbi nell'amore fraterno,
e rendici capaci di annunciare
con passione e franchezza
che Cristo è l'unico Salvatore dell'umanità,
ieri, oggi e sempre.

Settimana dal 24 aprile al 1° maggio

La Comunità prega...

Domenica 24 II DI PASQUA	Gv 20,1-9	9,00	S. Michele: Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Camerotto Mauro e fam def / Giacomazzi Renato / Terzariol Silvia / Vendrame Luciano e Angelo / Basei Sergio e Fagaraz Agostino e Rosalia / Giacomazzi Giovanni e Clorinda / Polese Caterina e Dal Col Gina / Piccoli Vittorina e fam def / def Zandonadi e Vendrame / Lorenzet Angelino / def fam Bolzan / Palladin Pietro e Pagotto Rina / Falsarella Giovanni
		10,30	Cimadolmo: con la presenza dei ragazzi Cresimandi Facchin Nino, Gigetta e fam def / Francescon Giovanni, Giuseppe; De Zotti Maria; Casagrande Elisabetta / Lucchetta Graziella e fam def / Artico Rino / Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusto / Prandina Carlo / Marchi Armando e Lucchetta Adelina / Baro Alberto e Casonato Giovanna
Lunedì 25 s. Marco ev.	Mc 16,15-20	10,30	alle Grave: s. Messa (promossa da Associazione Fanti) per la pace nel mondo / Piaser Valentino / per i defunti delle Grave / Zanardo Gaetano e Polese Angela
Martedì 26	Gv 3,7-15	18,30	S. Michele: Dal Ben Flavia e fam def
Mercoledì 27 s. Liberale	Gv 3,16-21	17,00	Cimadolmo: Zanotto Giovanni e fam def
Giovedì 28	Gv 3,31-36	18,30	S. Michele: Furlan Beniamino e Domenico / De Carli Edvige e Battistuzzi Bruno / Busolin Ivo e Maria Pia
Venerdì 29 s. Caterina da S.	Mt 25,1-13	9,00	Cimadolmo: S. Messa con accoglienza dell'Icona della Famiglia Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta / Polese Pietro e fam def
		20,00	Cimadolmo: Recita del s. Rosario per le Famiglie
Sabato 30		18,30	Stabiuzzo: Cadamuro Eugenio
Domenica 1 III DI PASQUA	Gv 21,1-19	9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Piccoli Vittorina e fam def / Vendrame Ernesto e Toffoli Anna
		10,30	Cimadolmo: Zanotto Angelo / Campion Antonio, Moro Caterina, Bonotto Roberto

- Mercoledì 27 la s. Messa sarà alle h 17,00 perché dopo partecipo al ritiro spirituale per preti, fino a giovedì pom.
- Un bel segno di Pasqua è portare a casa un po' dell'acqua benedetta durante la Veglia Pasquale. Il contenitore si trova presso il fonte battesimale.
- Comuniciamo le date degli incontri per Genitori del Battesimo: lunedì 2 e 9 maggio ore 20,30-21,30 in Oratorio.



In preparazione al 10° **Incontro Mondiale delle Famiglie** (Roma 22-26 giugno) sono in programma alcune iniziative per l'accoglienza dell'Icona (una copia dell'originale, in cammino per tutta la Diocesi).

Mercoledì 27 aprile alle ore 20,45 in chiesa di Roncadelle: Incontro formativo per famiglie (meditazione a cura dei coniugi Mazzariol).

Venerdì 29 alle ore 9,00 in chiesa di Cimadolmo: accoglienza dell'icona e S. Messa.

alla sera ore 20,00 in chiesa Cimadolmo: Recita del Santo Rosario.

Sabato 30 ore 18,30 in chiesa di Ponte di Piave: S. Messa (invitate le famiglie della Collaborazione).

Nelle locandine il programma completo.

La domenica di Pasqua era il termine per presentare le candidature per l'elezione del nuovo Consiglio Pastorale. Sono giunti solo 5 nominativi (e solo 2 gruppi parrocchiali su 7 hanno presentato un nome). Nelle omelie del Giovedì santo e della Veglia Pasquale mi auguravo un'assunzione di responsabilità nello stile della sinodalità. Ora s'impone una riflessione sincera e franca a più livelli... ne va della tenuta della fede e dell'identità delle nostre Parrocchie. (don Abramo)